



corteccia giovanile liscia con piccole lenticelle, con il tempo sempre più grigiasta e profondamente fessurata

infiorescenza femminile

infiorescenza maschile

fiori a sessi separati portati da piante diverse (specie **dioica**); fiorisce prima della fogliazione

foglia lineare o lineare-lanceolata con margine dentellato

pagina superiore verde scura, opaca o un poco lucida

pagina inferiore grigio-argentata e finemente pelosa

lunghezza foglia: 5-7 cm
larghezza foglia: 4-6 cm

I frutti del Salice sono capsule verdi e, a maturità, liberano semi avvolti in peli cotonosi, che il vento disperde. I salici non saranno per caso parenti dei pioppi? (per saperlo, controlla a che famiglia appartengono i due generi)



Salice bianco

lo specialista delle rive

FAMIGLIA: **Salicaceae**

Tipico delle sponde dei corsi d'acqua, il Salice bianco (**Salix alba** L.) presenta molti adattamenti specifici per questi difficili ambienti. Durante i periodi di piena, è la pianta arborea che meglio tollera le condizioni asfittiche del suolo e il suo legno (soprattutto quello delle radici) non marcisce nell'acqua.

Le radici intricate sono un eccellente ancoraggio che evita lo sradicamento causato dalla forza delle acque. Rami e fusti più giovani si oppongono alle piene con l'elevata flessibilità e, se sradicati, sono in grado di trasformarsi in vigorose talee.

I salici sopravvivono anche alle secche estive grazie all'apparato radicale, che, estendendosi molto in profondità, assicura il necessario assorbimento idrico.

La corteccia ha proprietà medicinali note fin dall'antichità: contiene il glicoside salicina, che ingerito diventa acido salicilico e svolge azione antidolorifica, antipiretica, antinfiammatoria e antireumatica.

Soppiantata dal moderno acido salicilico di sintesi, la corteccia di salice viene tuttora utilizzata in alcuni preparati particolari, in gran parte omeopatici.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
FOGLIE												
FIORI												
FRUTTI												